

# Fragonard

PARFUMEUR

## #SIAMOAGATA!

*Una mostra fotografica al Museo Fragonard*

**#SIAMOAGATA!** è il titolo-hashtag della mostra fotografica curata da Charlotte Urbain in collaborazione con Roberta Carchiolo, che da Sabato 10 Giugno verrà ospitata dal Museo Fragonard di Grasse (14, Rue Jean Ossola). Agli artisti coinvolti nel progetto - tra cui i siciliani Carmen Cardillo, Egidio Liggera, Gaetano Gambino e Salvatore Benintende (in arte TVBOY) - il compito di raccontare le - ahinoi attualissime - variazioni sul tema della violenza di genere partendo dalla figura di una giovane del secondo secolo dopo Cristo.

Raffigurata per il suo martirio con i due seni su un vassoio, Sant'Agata è patrona di Catania, dove viene venerata con fervore fin dalla sua morte (251 d.C.) tanto da essere celebrata ogni anno per tre giorni, dal 3 al 5 Febbraio con una straordinaria processione dalla cattedrale a lei dedicata.

In un momento in cui le donne tornano a rivendicare i propri diritti anche in forme radicali (pensiamo ai seni nudi del gruppo ucraino Femen), la mostra #SIAMOAGATA propone una pluralità di interpretazioni e altrettante opportunità di riflessione.

Il seno di Agata come cifra espressiva, un corpo-arma che viene esposto e ostentato come atto di rivolta, dove la fisicità femminile diventa discorso avversativo in sé e polemico ribaltamento dell'uso del corpo delle donne praticato dalla società degli uomini.

Sant'Agata. La sua biografia scritta, uno dei primi esempi in assoluto della letteratura agiografica, risale all'anno 1.000 ed è conservata presso la Biblioteca Nazionale Francese, a Parigi. Da questo prezioso documento risaliamo alla vita esemplare di questa giovane catanese, vissuta in Sicilia tra il 230/235 e il 251. Secondo gli atti del martirio fu il proconsole Quinziano - giunto a Catania con l'intento di far rispettare l'editto dell'imperatore Decio, che chiedeva a tutti i cristiani di abiurare pubblicamente la loro fede - a far torturare con l'asportazione dei seni e uccidere Agata il 5 febbraio del 251.

Curiosità: la festa di Sant'Agata a Catania è inscindibile dalla tradizionale sfilata delle "candelore", enormi ceri decorati da straordinari artigiani con puttini in legno dorato, scene del martirio, fiori e bandiere.

Le candelore precedono il fercolo in processione per illuminare il passo ai partecipanti. Sono portate a spalla da un numero di portatori che, a seconda del peso del cero, può variare da 4 a 12 uomini. Il busto di sant'Agata è un capolavoro d'arte orafa del Trecento.

# Fragonard

PARFUMEUR

## #SIAMOAGATA!

10 Giugno - 8 Ottobre 2023

A cura di: Charlotte Urbain, in collaborazione con Roberta Carchiolo

Museo Jean-Honoré Fragonard

14, rue Jean-Ossola, Grasse

Ingresso libero

**Egidio Liggera** - Docente di “Fotografia per lo Spettacolo e per la Moda” presso l'Accademia di Belle Arti di Catania dal “fashion photography” approda a opere che uniscono visual, lettering e musica. Ha partecipato a numerose mostre e curato la fotografia di svariati cataloghi d'arte.

**Gaetano Gambino** - Nato a Caracas - città in cui i genitori si trasferiscono da Caltagirone e dove continuano la tradizione familiare dell'arte fotografica - è da sempre dedito alla ricerca e alla documentazione del patrimonio artistico e paesaggistico siciliano.

**Salvatore Benintende** (in arte TVBOY) - Palermitano di nascita ma milanese d'adozione, è un artista di strada esponente del movimento NeoPop. Il suo stile è influenzato dal movimento della Pop Art statunitense e italiana. Per le sue opere, si ispira principalmente ai personaggi politici e ai nomi più noti del mondo della TV e dei social. Ha esposto in mostre personali e collettive in Italia e all'estero.

## Fragonard

Fondate a Grasse nel 1926 da Eugène Fuchs, le profumerie Fragonard devono il loro nome al pittore Jean-Honoré Fragonard. Un omaggio alla raffinatezza delle arti del XVIII secolo e, allo stesso tempo, un rimando alla cittadina della Costa Azzurra, sulle colline a nord di Cannes, conosciuta fin dal 1500 per la sua industria profumiera. Da allora essenze e arte sono indissolubilmente connesse all'attività museale della Maison con quattro sedi espositive tra Grasse e Parigi.